XIII Congresso AISU
Genova, 7-10 settembre 2027

LA CITTÀ FERITA
THE WOUNDED CITY
Gli spazi urbani come luogo di conflitto, vita, memorie
Urban spaces as sites of conflict, life, and memory

L'Associazione Italiana di Storia Urbana e il congresso di Genova

L'Associazione Italiana di Storia Urbana è una delle più importanti associazioni scientifiche europee dedicate allo studio della **storia delle città in tutte le sue sfaccettature**. Da quando è nata, nel 2001, ha sempre coltivato una forte vocazione interdisciplinare e l'aspirazione a superare i confini delle storiografie nazionali, promuovendo un dibattito sulla storia urbana aperto al confronto con la società civile.

Nel corso degli anni i congressi biennali dell'AISU sono cresciuti sino a diventare un evento di **grande visibilità internazionale**: all'ultimo congresso (Palermo 2025) hanno partecipato oltre 700 studiose e studiosi provenienti da tutto il mondo. In occasione della XIII edizione – organizzata con il supporto del Dipartimento di Architettura e Design dell'Università di Genova – cercheremo di rinnovare l'impianto ampiamente sperimentato negli ultimi anni, affiancando alla formula del **congresso accademico** strutturato in sessioni parallele (durante il giorno) quella di un **festival culturale aperto, e in parte rivolto, alla società civile** (dal tardo pomeriggio in poi).

Il tema: La città ferita/The Wounded City

Da sempre le città non sono soltanto un palcoscenico privilegiato delle vicende umane – spesso segnate da conflitti più o meno violenti – ma rappresentano esse stesse uno degli esiti più sensibili e duraturi di tali vicende, e tali conflitti. Le trasformazioni urbane portano infatti impressi i segni materiali e simbolici delle tensioni che le hanno attraversate: ferite prodotte da conflitti armati, crisi politiche e sociali, disastri naturali, processi di sfruttamento o di esclusione, ma anche progetti di riforma, ricostruzione e rifondazione.

Ciò che è in gioco va ben oltre il controllo materiale degli spazi o degli edifici. Le "ferite" urbane investono la dimensione simbolica dei luoghi, le regole della loro appropriazione, le forme stesse della convivenza civile. Tra gli oggetti del contendere vi sono i diritti di cittadinanza e i processi di costruzione identitaria, l'accesso alle istituzioni politiche e l'uso sociale degli spazi, la gestione delle risorse condivise e la realizzazione di infrastrutture d'uso pubblico; ma anche la memoria culturale e le pratiche della sociabilità, gli orizzonti dell'immaginario collettivo e i costumi diffusi, fino alle dinamiche della produzione artistica, letteraria e tecnologica che contribuiscono a connotare l'esperienza urbana in forme del tutto peculiari.

I contesti e le variabili possono essere i più differenti, a seconda dei periodi, delle geografie e delle scale; e tuttavia – in tempo di guerra come in tempo di pace, sotto il giogo di regimi autoritari come negli ordinamenti più libertari, nei momenti di crescita come in quelli di crisi o di emergenza – la

città appare come uno spazio continuamente esposto, vulnerabile, attraversato da tensioni che ne mettono in discussione assetti, equilibri e significati. Da questo punto di vista, i luoghi urbani non sono mai uno sfondo neutro o un semplice contenitore, ma costituiscono un campo di forze in cui si polarizzano – e nel polarizzarsi prendono forma – programmi di dominio e istanze di autonomia, aspirazioni progettuali e urgenze materiali, pratiche di sfruttamento e capacità di resilienza, ma anche forme di coabitazione, solidarietà, mediazione e immaginazione politica.
È in questa tensione mai risolta fra traumi e riparazioni, fratture e ricomposizioni, che si inscrive il tema del congresso.
Il congresso si articolerà in **sei macrosessioni**, concepite come spazi di confronto e integrazione interdisciplinare:

1. Governare e controllare la città. Poteri, istituzioni, negoziazioni
2. Attaccare e difendere la città. Crisi, emergenze, discontinuità
3. Vivere e abitare la città. Interessi, pratiche, usi dello spazio
4. Narrare e rappresentare la città. Memorie, identità, patrimoni controversi
5. Immaginare e sperimentare la città. Programmi, sfide, visioni del futuro
6. Agorà (iniziative aperte alla cittadinanza)

Il sistema delle call

Sono previste due call: la prima – **Call for Sessions and Public Events** (vedi infra) – aperta alle proposte di sessioni accademiche, tavole rotonde e iniziative pubbliche rivolte alla cittadinanza. Sulla base delle proposte selezionate, che costituiranno l'ossatura del programma scientifico del congresso, sarà lanciata la seconda call – **Call for contributions** (15 luglio-18 ottobre 2026) – aperta alle proposte di interventi, poster, contributi vari che si integreranno nelle sessioni. Sempre aperto l'invito a editori, riviste, associazioni a proporre spazi espositivi dedicati a presentare le rispettive pubblicazioni.

Per dettagli e informazioni: https://aisuinternational.org/genova-2027-home/
Contatti: genova2027@aisuinternational.net



LA CITTÀ FERITA
XIII Congresso AISU
Genova, 7-10 settembre 2027
GLI SPAZI URBANI COME LUOGO DI CONFLITTI, VITA, MEMORIE

THE WOUNDED CITY
URBAN SPACES AS SITES OF CONFLICTS, LIFE, AND MEMORY

AISU Aisu International Associazione Italiana di Storia Urbana
Università di Genova | DAD DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E DESIGN

LE MACROSESSIONI

1. Governare e controllare la città. Poteri, istituzioni, negoziazioni

Riccardo Ferrante (Università di Genova, DIGI), **Stefano Gardini** (Università di Genova, DAFIST), **Andrea Longhi** (Politecnico di Torino, DIST), **Elena Manzo** (Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, DADI), **Guido Zucconi** (Università Iuav di Venezia).

La macrosessione è dedicata ai molti modi in cui le città sono state e continuano a essere governate, gestite e controllate nel corso del tempo, con particolare attenzione ai rapporti tra potere politico, istituzioni e spazio urbano. Le ferite della città possono derivare tanto da pratiche di imposizione violenta, quanto da processi di disciplinamento, riforma o riorganizzazione: dalla costruzione materiale degli apparati di governo (palazzi, fortificazioni, infrastrutture) alla gestione quotidiana della vita cittadina, dai dispositivi giuridici e fiscali alle strategie simboliche di legittimazione del potere. Benvenute le proposte che analizzino come il dominio sulla città si sia espresso non solo attraverso la coercizione, ma anche mediante la produzione di ordine, consenso e rappresentazioni, frutto di negoziazioni e compromessi fra i diversi attori in gioco.

Più specificamente, la macrosessione comprende (ma non si limita a) i seguenti temi:

- **Architetture e spazi del potere**: palazzi pubblici, sedi di governo, infrastrutture amministrative, geografie istituzionali.
- **Governare la città**: pratiche di governo, norme e dispositivi giuridici e fiscali, politiche di ordine pubblico e controllo sociale.
- **Iniziative di riforma e rinnovamento**: cantieri di trasformazione, progetti di disciplinamento, programmi di modernizzazione.
- **Simboli e rappresentazioni del potere**: rituali civici, iconografie, monumenti; investimenti simbolici e strategie di immagine.
- **Forme di opposizione e resistenza al potere**: movimenti di protesta, episodi di rivolta, manifestazioni di dissenso, culture politiche alternative.

2. Attaccare e difendere la città. Crisi, emergenze, discontinuità

Cristina Cuneo (Politecnico di Torino, DIST), **Ludovica Galeazzo** (Università degli Studi di Padova, DBC), **Massimiliano Savorra** (Università di Pavia, DICAr), **Stefano Zaggia** (Università degli Studi di Padova, DICEA).

La città come luogo di ferite aperte è al centro di questa macrosessione. Guerre, assedi, rivoluzioni e sommosse, ma anche disastri naturali, crisi economiche ed emergenze sanitarie hanno profondamente marcato le forme urbane e le relazioni sociali. Benvenute le proposte che indaghino come la violenza – fisica, strutturale o simbolica – si iscriva negli spazi urbani ridefinendone confini, gerarchie e funzioni; e come le città reagiscano, si adattino o vengano rifondate in seguito a momenti di rottura. Particolare attenzione sarà riservata ai nessi tra crisi e innovazione, distruzione e ricostruzione, trauma e risarcimento.

Più specificamente, la macrosessione comprende (ma non si limita a) i seguenti temi:

- **Guerre e violenza urbana**: conflitti armati, assedi, rivoluzioni e sommosse; distruzioni belliche; militarizzazione dello spazio urbano.
- **Difesa e sicurezza della città**: fortificazioni, sistemi di prevenzione dai rischi e dalle precarietà, strategie emergenziali di salvaguardia delle popolazioni cittadine.
- **Momenti di rottura e punti di svolta**: epidemie, carestie, disastri naturali; abbandoni urbani; crisi economiche, conflitti civili, scontri sociali.
- **Ricostruzioni e rifondazioni urbane**: ricostruzioni postbelliche, o post-sismiche; processi di riorganizzazione dopo eventi traumatici; politiche di riparazione e risarcimento dei danni.
- **Spaccature interne**: guerre civili; muri, barriere e barricate; occupazioni, espulsioni, demolizioni di edifici e quartieri come pena o come effetto collaterale.

3. Vivere e abitare la città. Interessi, pratiche, usi dello spazio

Denise Bezzina (Università di Genova, DAFIST), **Paola Lanaro** (Università Cà Foscari Venezia), **Luca Mocarelli** (Università degli Studi di Milano Bicocca, Dipartimento DEMS).

Questa macrosessione si concentra sulle pratiche della vita quotidiana e sulle forme di uso, contesa e appropriazione dello spazio urbano inteso come campo di tensioni e disuguaglianze radicate, rispetto a cui gli abitanti risultano esposti, vulnerabili, ma anche attivi nell'aprire e sanare le ferite della città. Mercati, strade, quartieri, spazi informali o marginali possono essere assunti come luoghi privilegiati per osservare le tensioni legate al lavoro, alla mobilità, all'abitare, alle disuguaglianze di genere, classe o etnia. Benvenute le proposte dedicate alla città come spazio vissuto, attraversato da conflitti di interesse spesso minuti ma non meno determinanti nella dinamica delle relazioni sociali, e capaci di incidere in profondità sui grandi processi di trasformazione urbana.
Più specificamente, la macrosessione comprende (ma non si limita a) i seguenti temi:

- **Conflitti della vita quotidiana:** i luoghi di lavoro e di sociabilità come ambito di scontro, negoziazione, cooperazione, ma anche concorrenza e controllo.
- **Stratificazioni economiche e sociali:** differenze di status, classe, etnia, religione; strategie di produzione, legittimazione e contrasto delle disuguaglianze.
- **Discriminazioni di genere:** asimmetrie d'accesso alle risorse, ai servizi, alle opportunità della vita urbana; forme di espressione, resistenza e agency femminile.
- **Povertà, marginalità, vulnerabilità:** processi di esclusione materiale e simbolica; politiche e pratiche di assistenza, controllo, stigmatizzazione e criminalizzazione del disagio.
- **Pubblico/Privato:** espropri, speculazioni e privatizzazioni; regimi di appropriazione e inappropriabilità dello spazio urbano; definizioni, normative, delimitazioni delle aree cittadine.

4. Narrare e rappresentare la città. Memorie, identità, patrimoni controversi

Emanuela Garofalo (Università degli Studi di Palermo, DARCH), **Andrea Maglio** (Università degli Studi di Napoli Federico II, Dicea), **Laura Stagno** (Università di Genova, DIRAAS), **Duccio Tongiorgi** (Università di Genova, DIRAAS).

La città è anche un deposito di memorie, selettive e conflittuali, in cui le ferite del passato possono essere rimosse, esibite, reinterpretate o strumentalizzate. Questa macrosessione mira a interrogare i processi attraverso cui il passato viene conservato, cancellato o risignificato nello spazio urbano. Monumenti, rovine, toponimi, patrimoni e paesaggi possono essere letti come luoghi di contesa simbolica, in cui si sedimentano narrazioni divergenti e spesso incompatibili. Benvenute le proposte che esplorino le tensioni e i conflitti legati alla memoria, alle dinamiche di costruzione patrimoniale e identitaria, nonché al ruolo dell'immaginario urbano nell'elaborazione critica delle ferite del passato.
Più specificamente, la macrosessione comprende (ma non si limita a) i seguenti temi:

- **Memorie divise, patrimoni contesi:** costruzioni identitarie, processi di patrimonializzazione e monumentalizzazone, conflitti sulla tutela dei beni culturali.
- **Traumi e rimozioni:** riscritture e risemantizzazioni del passato e delle sue tracce; forme di silenziamento o cancellazione del ricordo.
- **Scrivere e descrivere la città:** diari, cronache, guide, descrizioni del presente e del passato cittadino; la città come oggetto di studio.
- **Raffigurare la città:** immagini urbane; costruzioni simboliche; rappresentazioni artistiche, cartografiche, letterarie, mediatiche dello spazio urbano.

5. Immaginare e sperimentare la città. Programmi, sfide, visioni del futuro

Marco Doria (Università di Genova, DIEC), **Giovanni Cristina** (Università degli Studi Roma Tre, FilCoSpe), **Elena Svalduz** (Università degli Studi di Padova, DBC), **Ines Tolic** (Alma Mater Studiorum Università di Bologna, DAR).

Questa macrosessione guarda alle città come laboratori di incubazione, sviluppo e sperimentazione di saperi e programmi rivolti al futuro – un futuro spesso segnato dalle ferite del presente e del passato. Le utopie e le distopie, i progetti di rinnovamento politico e tecnologico, le pratiche artistiche e le forme di attivismo urbano si alimentano di previsioni, aspettative e timori che orientano i processi di trasformazione delle città, coinvolgendo in varia misura la società civile. Benvenute le proposte di sessione che affrontino questi temi nei loro molteplici risvolti, con particolare attenzione, per il tempo presente, al ruolo delle pratiche di public history e public engagement nel dare forma a una riflessione condivisa sulle sfide e sulle trasformazioni – sociali, ambientali e politiche – che attendono le città.

Più specificamente, la macrosessione comprende (ma non si limita a) i seguenti temi:

- **Utopie, distopie e immaginari urbani:** mitizzazioni, visioni del futuro, prefigurazioni utopiche.
- **Città laboratorio:** sperimentazioni politiche, economiche, sociali; gli spazi urbani come banco di prova per nuovi modelli urbanistici, tecnologici e infrastrutturali.
- **Pratiche artistiche e culturali:** arti urbane; città creative; luoghi di produzione, diffusione e consumo di arte e cultura.
- **Attivismo urbano e partecipazione civica:** movimenti sociali, pratiche di cittadinanza attiva, iniziative dal basso e forme di mobilitazione intorno al futuro delle città.
- **Per una public urban history:** ricerca partecipativa, usi pubblici della storia urbana, co-produzione dei saperi sulla città e sulle sue ferite.

6. Agorà

Enrica Bistagnino (Università di Genova, DAD), **Anna Boato** (Università di Genova, DAD), **Cristina Candito** (Università di Genova, DAD), **Marco Folin** (Università di Genova, DAD), **Andrea Giachetta** (Università di Genova, DAD), **Giampiero Lombardini** (Università di Genova, DAD), **Lucina Napoleone** (Università di Genova, DAD), **Federica Pompejano** (Università di Genova, DAD), **Valter Scelsi** (Università di Genova, DAD).

Per la prima volta, e in via sperimentale, il congresso dell'AISU apre le porte a proposte di iniziative e interventi di taglio non accademico, elaborati in una prospettiva sensibile ai temi della public history. Le proposte potranno assumere le forme più varie, purché consapevoli e rigorose sul piano metodologico: dibattiti, conferenze, videoproiezioni, performances, mostre, installazioni multimediali. Benvenute anche le proposte in fase embrionale, suscettibili di essere sviluppate e definite in accordo con gli organizzatori.

Nei giorni del congresso, un'apposita fascia oraria (indicativamente 18.00-19.30) sarà riservata alle proposte selezionate, presentate in spazi pubblici e liberamente aperte alla cittadinanza. Considerato il carattere sperimentale dell'iniziativa, gli organizzatori si riservano la possibilità di concordare con i proponenti eventuali rimodulazioni delle proposte compatibilmente con le disponibilità logistiche. Fra le possibili formule:

- **Conferenze, dibattiti e tavole rotonde**
- **Allestimenti espositivi**
- **Videoproiezioni e installazioni multimediali**
- **Spettacoli e performances**

CALL FOR SESSIONS AND PUBLIC EVENTS

È aperta la call per sessioni, tavole rotonde ed eventi di public engagement del prossimo congresso AISU. Sono benvenute tutte le proposte che si inseriscano in una delle sei macrosessioni in cui si articola il programma del congresso.
Le proposte dovranno essere inviate al comitato scientifico tramite l'apposito form online, disponibile sul sito del congresso (https://aisuinternational.org/genova-2027-macrosessioni/), **entro il ~~24 maggio~~ 10 giugno 2026**. Gli esiti della call saranno comunicati entro il 5 luglio. Successivamente si aprirà la seconda call per la presentazione di paper, poster e altri contributi nelle sessioni selezionate.
Per dettagli e informazioni: https://aisuinternational.org/genova-2027-home/
Contatti: genova2027@aisuinternational.net

Indicazioni per i proponenti

Il congresso si svolge esclusivamente in presenza: le proposte saranno accettate solo a condizione che almeno uno/a dei proponenti sia presente. Nella pubblicazione finale saranno inclusi soltanto i contributi effettivamente presentati durante il congresso.

Sessioni

- **Non sono ammesse proposte multiple**: ogni coordinatore può presentare una sola proposta.
- Le proposte vanno presentate da almeno due **coordinatori afferenti a istituzioni diverse**; sono incoraggiate quelle presentate da coordinatori di diversa nazionalità.
- **Non sono previste limitazioni** di argomento, ambito disciplinare o status accademico: chiunque può presentare una proposta, purché caratterizzata da un **taglio problematico di carattere storico** e formulata in termini storiograficamente e metodologicamente consapevoli.
- Gli abstract degli interventi **confluiranno nel Book of Abstracts** (collana AISU Proceedings); i **full paper, previa peer review, saranno pubblicati** nei volumi che usciranno a valle del congresso (collana AISU Insights).
- In base al numero dei partecipanti, le sessioni potranno occupare **uno, due o tre slot di 1h30 ciascuno** (rispettivamente 4-5, 8-10 o 12-15 partecipanti).

Tavole rotonde

- Non sono ammesse proposte multiple: ogni coordinatore può presentare una sola proposta.
- Le proposte possono essere presentate da **uno o più coordinatori**; sono incoraggiate quelle presentate da coordinatori afferenti a diverse istituzioni.
- **Non sono previste limitazioni** di argomento, ambito disciplinare o status accademico: chiunque può presentare una proposta, purché caratterizzata da un **taglio problematico** e formulata in termini **metodologicamente consapevoli**.
- Gli abstract degli interventi **confluiranno nel Book of Abstracts** (collana AISU Proceedings); **non è prevista la pubblicazione dei contributi** nei volumi che usciranno a valle del congresso.
- Le tavole rotonde potranno occupare **uno o due slot di 1h30 ciascuno** (rispettivamente 4-6 o 8-12 partecipanti).

Eventi pubblici (sessione Agorà)

- L'AISU non è in condizione di finanziare le attività proposte: tutti **gli oneri organizzativi saranno a carico dei proponenti**, potendo contare sul pieno supporto logistico da parte dell'organizzazione del congresso.
- In base al numero e alla tipologia delle proposte, gli organizzatori individueranno gli spazi più idonei per la loro realizzazione. Nella formulazione della proposta – in particolare nel coso di iniziative non convenzionali (performances, installazioni, proiezioni, allestimenti espositivi) – è richiesto ai proponenti di indicare con la **massima chiarezza le proprie esigenze di spazio e ogni altro requisito necessario** allo svolgimento dell'attività.

Editori ed espositori

In occasione del congresso è previsto l'allestimento di uno o più spazi dedicati all'**esposizione di novità editoriali** e altri prodotti affini di interesse storico-urbano. Editori, direttori di riviste, associazioni culturali e scientifiche sono caldamente invitati a presentare le proprie manifestazioni d'interesse, specificando eventuali richieste ed esigenze (genova2027@aisuinternational.net).
Gli organizzatori si impegneranno a soddisfare il maggior numero possibile di domande, compatibilmente con il numero e la qualità delle proposte ricevute, riservandosi di concordare con i soggetti selezionati le modalità espositive più adeguate.

Timeline

	DA	A
Prima call (sessioni, tavole rotonde, eventi Agorà)	6 aprile	~~24 maggio~~ 10 giugno 2026
Comunicazione degli esiti della call		entro 5 luglio 2026
Seconda call (paper e contributi Agorà, poster, spazi espositivi)	15 luglio	18 ottobre 2026
Comunicazione degli esiti della call		entro 6 dicembre 2026
Procedura per le borse di partecipazione	7 gennaio	31 gennaio 2027
Iscrizione Early	1 febbraio	14 marzo 2027
Iscrizione Standard	15 marzo	30 aprile 2027
Iscrizione Late	1 maggio	14 giugno 2027
Invio del modulo di registrazione/abstract definitivo		entro 15 giugno 2027
Congresso	7 settembre	10 settembre 2027
Invio del full paper definitivo		entro 15 ottobre 2027

Quote di partecipazione

	Early	Standard	Late
	01.02 - 14.03.2027	15.03 - 30.04.2027	01.05 - 14.06.2027
Socio junior*	140	170	200
Socio senior*	190	220	250
Non socio junior*	270	300	330
Non socio senior*	370	400	430
Accompagnatore**	80	100	120

* La quota comprende il cocktail di benvenuto, i coffee-break, i lunch, la cena sociale e le attività a scelta.

** La quota è riservata a chi partecipa al Congresso nel ruolo di accompagnatore e comprende il cocktail di benvenuto, la cena sociale e le attività a scelta.

Struttura organizzativa

Coordinamento generale

Marco Folin

Comitato scientifico

Denise Bezzina (Università di Genova, DAFIST), **Pelin Bolca** (Politecnico di Torino, DIST), **Alfredo Buccaro** (Università degli Studi di Napoli Federico II, DiARC), **Donatella Calabi** (Università Iuav di Venezia), **Chiara Calderini** (Università di Genova, DICCA), **Giovanni Cristina** (Università degli Studi Roma Tre, FilCoSpe), **Cristina Cuneo** (Politecnico di Torino, DIST), **Marco Doria** (Università di Genova, DIEC), **Riccardo Ferrante** (Università di Genova, DIGI), **Marco Folin** (Università di Genova, DAD), **Stefano Gardini** (Università di Genova, DAFIST), **Ludovica Galeazzo** (Università degli Studi di Padova, DBC), **Emanuela Garofalo** (Università degli Studi di Palermo, DARCH), **Paola Lanaro** (Università Cà Foscari Venezia), **Andrea Longhi** (Politecnico di Torino, DIST), **Andrea Maglio** (Università degli Studi di Napoli Federico II, Dicea), **Emma Maglio** (Università degli Studi di Napoli Federico II, DiARC), **Adriano Magliocco** (Università di Genova, DAD), **Elena Manzo** (Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, DADI), **Luca Mocarelli** (Università degli Studi di Milano Bicocca, Dipartimento DEMS), **Giacomo Montanari** (Università di Genova, DIRAAS), **Michele Piana** (Università di Genova, DIMA), **Heleni Porfyriou** (Consiglio Nazionale delle Ricerche, ISPC), **Marco Pretelli** (Alma Mater Studiorum Università di Bologna, DA), **Fulvio Rinaudo** (Politecnico di Torino, DAD), **Massimiliano Savorra** (Università di Pavia, DICAr), **Laura Stagno** (Università di Genova, DIRAAS), **Donatella Strangio** (Sapienza Università di Roma, MeMotef), **Elena Svalduz** (Università degli Studi di Padova, DBC), **Rosa Tamborrino** (Politecnico di Torino, DIST), **Ines Tolic** (Alma Mater Studiorum Università di Bologna, DAR), **Duccio Tongiorgi** (Università di Genova, DIRAAS), **Stefano Zaggia** (Università degli Studi di Padova, DICEA), **Guido Zucconi** (Università Iuav di Venezia).

Coordinamento scientifico e organizzativo

Enrica Bistagnino (Università di Genova, DAD), **Anna Boato** (Università di Genova, DAD), **Cristina Candito** (Università di Genova, DAD), **Emanuela Garofalo** (Università degli Studi di Palermo, DARCH), **Andrea Giachetta** (Università di Genova, DAD), **Giampiero Lombardini** (Università di Genova, DAD), **Andrea Maglio** (Università degli Studi di Napoli Federico II, Dicea), **Lucina Napoleone** (Università di Genova, DAD), **Federica Pompejano** (Università di Genova, DAD), **Massimiliano Savorra** (Università di Pavia, DICAr), **Valter Scelsi** (Università di Genova, DAD), **Elena Svalduz** (Università degli Studi di Padova, DBC), **Ines Tolic** (Alma Mater Studiorum Università di Bologna, DAR).

Segreteria scientifica

Coordinamento**: Erica Bacigalupi** (Università di Genova, DAD).
Lorenzo Fecchio (Università di Genova, DAD), **Cecilia Moggia** (Università di Genova, DAD), **(Luca Placci** (Università di Genova, DAD).

Segreteria amministrativa

Coordinamento**: Marcello Trucco** (Università di Genova, DAD).
Monica Credici (Università di Genova, DAD), **Manuela Megna** (Università di Genova, DAD).

